

Si è rotto il trattorino tagliaerba che usiamo per i prati della parrocchia. Natural-mente, dei due mezzi in nostro possesso, si è rotto (defunto) quello più potente e veloce. L'amore è cieco, la sfortuna ci vede benissimo. Se c'è notizia di qualche mezzo usato ma funzionante, un buon usato che non richieda spese immani, se c'è qualche donatore nascosto tra le erbe tropicali che sono cresciute con le piogge di primavera, ecco un bel momento per saltare fuori. Intanto con il mezzo rimasto e qualche aiuto (grazie!! di cuore), siamo riusciti a dare al Grest i campi in ordine...



## segui L'Orma

# Da un po' di tempo

alcuni fatti si presentano con il contrassegno della spavalderia che li genera, in un clima di forte propaganda, nel quale contano più le cose dette che non quelle realizzate. E anche le cose fatte hanno un carattere abbagliante, più appariscente che sostanziale. Altri fatti si presentano a noi contrassegnati da arroganza e violenza tali da dover suscitare, laddove ce ne fosse ancora la capacità, indignazione e forza reattiva. Cosa dovrebbe muovere in noi, infatti, se non una ferma opposizione, la vista e l'ascolto dei bambini e ragazzi messicani separati dai genitori e chiusi in gabbia? Qui non si tratta di prendere posizione dentro o fuori gli schieramenti politici. Qui occorre considerare prioritariamente che idea di umanità abbiamo in testa. Che definizione diamo di "uomo". Cosa intendiamo dicendo "persona".

Stiamo mettendo in gioco uno dei fondamenti della nostra convivenza e del funzionamento della società. Una società sta in piedi se i patti che ne regolano la vita quotidiana vengono rispettati: ormai ci siamo accorti che mantenere la parola data non è più una virtù, che dire la verità diventa un *optional*, che il rispetto delle regole (da quelle costituzionali in giù) sembra legato alla voglia del momento. Ma prima di regole, convenzioni, patti e accordi, c'è l'alleanza fondamentale tra uomo e uomo che, guardandosi in

faccia si riconoscano, considerandosi simili e degni di pari dignità. È il primo necessario accordo tra persone. Per usare un *leit motiv* già mandato in soffitta, "uno vale uno". Fosse vero... Qualcuno vale uno, altri più di due e il migrante vale zero, come zero vale il bambino nel grembo della madre, o il malato inguaribile all'*hospice*, o il lavoratore stagionale a 3 euro l'ora... Uno vale uno se, guardandosi in faccia, non c'è null'altro da eccepire: siamo uomini. Abbiamo talmente sviluppato questa coscienza, nei secoli passati e negli ultimi decenni, da giungere alle campagne di sensibilizzazione per eliminare la pena di morte. Abbiamo capito (non proprio tutti, ma un cammino s'è fatto) che l'uomo non è padrone di vita e di morte per il suo simile, nemmeno colui che si è macchiato di nefandezze. Quando è uomo. Perché quando è bestia, ogni valore è sovvertito: l'uomo-bestia pensa di poter uccidere la moglie,

disprezzare il diverso, emarginare il povero, sacrificare il nascituro, soffocare il morente, inquinare l'oceano, costruire abusivamente, spacciare droga, sfruttare la prostituzione, guidare come un pazzo. L'uomo bestia si disinteressa dell'altro uomo, o ne seleziona a tal punto i caratteri identificativi da accettare (fino a decisione contraria) solo chi gli piace: "mi piace", istintivamente, brutalmente, solo chi la pensa come me, chi fa come dico io, non mi dà problemi o fastidi. I ragionamenti, i pensieri più fini, le riflessioni non grossolane, chiedono qualcosa di più: chiedono umanità. Parola e condizione più complessa di quanto non appaia.

*segue a pagina 4*



# ----- PROMEMORIA

## Celebrazioni

Ricordiamo che in **luglio e agosto** la Messa domenicale delle ore 18 non si celebra.

Nel tempo del Grest, per coordinare i vari impegni, la Messa feriale si celebra alle 7.30, seguita dalle Lodi mattutine. Per qualche alternativa si veda in calendario l'orario di celebrazioni al pomeriggio o alla sera: così per la solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e per la festa del primo Vescovo della Lodi nuova, Sant' Alberto Quadrelli, il 4 luglio. La messa feriale si celebra nella zona adiacente il vecchio ingresso, più fresca e più raccolta.

## Gruppi

I Catechisti che hanno seguito per tutto l'anno i gruppi di ragazzi e bambini dell'Iniziazione cristiana si riuniscono martedì 26, ore 21.

Il gruppo di viaggiatori in Albania e Macedonia si riunisce effettivamente questa settimana, mercoledì 27, ore 21.

**Numero doppio: vale per due settimane**

OGGI	IN CHIESA	INCONTRI
Sabato 23	17.30 Messa def. Patrizia Di Nicuolo	
<b>DOMENICA 24 GIUGNO</b> <b>NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI</b> <b>BATTISTA, solennità</b>	8.00 Messa d. fam. Marzani, Ferrari; Angela Locatelli; fam. Manzoni per ringraziam.; Pasquale Rallo 10.30 Messa pro popolo 18.00 Messa d. Siro e Immacolata Ricci; fam. Pelizzola, Braga; Lena e Roberto, Giuseppe e Paola; Daniela Acerbi; Coniugi Zani	
Lunedì 25	7.30 Messa—8.00 Lodi mattutine	9.00 Grest
Martedì 26	7.30 Messa—8.00 Lodi mattutine	9.00 Grest 21.00 Incontro Catechisti Iniziazione Crist.
Mercoledì 27 S. Cirillo d'Alessandria, <i>memoria</i>	7.30 Messa—8.00 Lodi mattutine	9.00 Grest 21.00 Gruppo Viaggio in Albania
Giovedì 28 S. Ireneo, <i>memoria</i>	7.30 Messa—8.00 Lodi mattutine	9.00 Grest
Venerdì 29 <b>SANTI PIETRO E PAOLO, solennità</b>	8.10 Lodi mattutine 18.00 Messa per ringraziamento; def. Mauro Paviani	9.00 Grest
Sabato 30 Ss. Primi Martiri di Roma, <i>memoria</i>	17.30 Messa def. Vincenzo, Nicola, Giuseppina, Stefano, Graziella, Luigi, Marco; Francesco Zacchetti	
<b>DOMENICA 1 LUGLIO</b> <b>XIII DEL TEMPO ORDINARIO</b>	8.00 Messa 10.30 Messa pro popolo	
Lunedì 2	7.30 Messa—8.00 Lodi mattutine	9.00 Grest
Martedì 3 S. TOMMASO APOSTOLO, <i>festa</i>	7.30 Messa—8.00 Lodi mattutine	9.00 Grest
Mercoledì 4 S. ALBERTO, VESCOVO DI LODI, <i>festa</i>	8.10 Lodi mattutine 21.00 Messa	9.00 Grest
Giovedì 5 S. Antonio Maria Zaccaria, <i>memoria</i>	8.10 Lodi mattutine 21.00 Messa	9.00 Grest
Venerdì 6 S. Maria Goretti, <i>mem.</i>	7.30 Messa def. Romano e Giuseppe 8.00 Lodi mattutine	9.00 Grest
Sabato 7	17.30 Messa pro popolo	
<b>DOMENICA 8 LUGLIO</b> <b>XIV DEL TEMPO ORDINARIO</b>	8.00 Messa 10.30 Messa def. fam. Lazza, Liva; Cristian Carelli, Rosolino Degradi	

# VITA PARROCCHIALE



## Consiglio Pastorale

Abbiamo ricevuto le indicazioni del Vescovo sul termine del servizio dei Consigli Pastorali di tutte le parrocchie della Diocesi di Lodi. L'annuncio è stato dato il 3 giugno, le elezioni si terranno in tutte le comunità il 18 novembre.

Il Consiglio che si è riunito giovedì 14 ha riflettuto sui passaggi più significativi dei cinque anni trascorsi e ne sono emerse riflessioni interessanti sia sull'azione complessiva del Consiglio, con l'auspicio che si dedichi maggiormente alla progettazione pastorale e meno alla programmazione spicciola, sia sullo stile di dialogo, di franchezza e di rispetto nei vari passaggi della vita comunitaria.

In seguito si è esaminata la procedura da seguire per l'elezione del nuovo Consiglio, confrontandola con il metodo scelto nella passata tornata di formazione del Consiglio nel 2013. Considerato che:

- il decreto vescovile (CL 269/18) chiede di inserire (ed è una novità) nella Commissione elettorale i cosiddetti Rappresentante Parrocchiale e Rappresentante Parrocchiale Giovani (RP e RPG) che fanno direttamente riferimento al Vescovo per alcune convocazioni periodiche,
- il medesimo decreto afferma al n. 2 che la commissione sia composta da alcuni membri di diritto (sotto elencati) ed *eventualmente* altri "due membri eletti dai due Consigli anche al di fuori di entrambi gli organismi",

il parroco ritiene che la Commissione sia sufficientemente corposa riunendo, di diritto, il parroco stesso, la segretaria del Consiglio uscente, Arianna Marzani, un membro del Consiglio Affari Economici (da individuare), il Rp, cioè, Emanuela Oldani, e il Rpg, cioè Riccardo Monico. La Commissione sarà convocata per dare inizio alla procedura di formazione del Consiglio Pastorale 2018-2023.

## Grest

Le prime due settimane sono volate via. L'atmosfera è sufficientemente serena, i ragazzi iscritti sono meno dell'anno scorso, si danno da fare sia nel bene, accaniti nei giochi, impegnati nei compiti, attenti nella preghiera e riflessione del mattino, sia nelle inevitabili turbolenze. Qualche ragazzo ci incappa episodicamente, qualcun altro

sembra avere l'abbonamento alla noia, alla scontentezza, alla pigrizia e al dispetto. Pazienza, cresceranno. Proseguiamo con un laboratorio "a sorpresa" che forse riuscirà a portare una piccola novità nell'aspetto della nostra chiesa. Ricordiamo anche la gita alla Sacra di San Michele, il 6 luglio, aperta a tutti. Informazioni e iscrizioni alla segreteria del grest, ogni mattina, o dopo le messe festive.

## Sagra e Quarant'anni

Pagate le fatture e conclusi i conti, ecco il resoconto economico della Sagra 2018.

### Entrate.

Torte	305,00
Mercatino dei ragazzi	213,00
Mercatino	445,00
Sottoscrizione a premi	1.675,00
Da Argentovivo	200,00
Grigliata (4 sere)	7.750,00
Pranzo domenica 27	1.200,00
Varie offerte	65,00

### Uscite.

Palloncini	100,00
Gruppi musicali	495,00
Mago	770,00
Alimentari	2.458,19
Bevande	755,60
Plastica e altro	287,88
Siae	410,00
Fiori e liturgia	140,00
Sottoscrizione a premi	160,00
Varie	40,00

Grazie a tutti, a ogni Collaboratrice e Collaboratore che si sono spesi per la buona riuscita delle varie iniziative. Un plauso al lavoro di cucina e di servizio, grazie ai genitori dei ragazzi che hanno aiutato per mercatini e giochi, grazie a chi ha predisposto ogni cosa in chiesa, in salone, all'aperto, nei prati, al servizio tecnico, agli animatori della Liturgia e a tutti coloro che partecipando alla festa hanno sostenuto gli impegni economici della parrocchia.

Oltre a proseguire con il saldo delle fatture dei bagni, stiamo sistemando le reti di fondo campo in oratorio, verso via Cervino: da tempo, infatti, i rampicanti, la naturale consunzione e qualche maltrattamento, avevano ridotto a brandelli la rete esistente. Cerchiamo di non aspettare che un ragazzo si faccia male scavalcando per recuperare il pallone, anche perché il parroco è stanco di ripeterlo, talora tra la sordità generale... Del resto, mica tutti hanno il piede fatato... Un piccolo favore: chi ha scattato fotografie

## GRAZIE PER UN ANNO IMPORTANTE

L'anno scolastico della nostra Scuola materna si avvia a conclusione. E per dare attuazione piena al programma didattico "Gira, gira mondo", che ha fatto viaggiare i piccoli in tanti angoli del mondo, ecco che personale e bambini partiranno per le vacanze. Grazie a tutte le famiglie, alle Insegnanti ed Educatrici, al Personale e ai Volontari che garantiscono il funzionamento dell'istituzione.

L'estate non sarà tempo di vacanza per tutti: mentre maestre e bambini se la spasseranno, chiediamo ai genitori che restano in zona e a tutte le persone di buona volontà un aiuto concreto. Si tratta, infatti, di pitturare tutti gli ambienti della scuola, per adempiere al dovere prescritto dalle regole e per offrire un ambiente lindo e pulito. Chi avesse voglia e possibilità, dopo il 20 luglio e fino al 10 agosto, lo comunichi presto in parrocchia, così da pianificare gli interventi e gli aiuti. Grazie!

durante la celebrazione e l'apericena del 2 giugno, potrebbe farle avere in parrocchia? Se sono una o due, si può usare la mail del parroco, se sono molte, meglio una chiacchierata. Grazie!

## Orari del bar

Durante il Grest, cambia l'orario feriale del bar dell'oratorio: apertura alle ore 17 e chiusura alle 19. Si apre anche il martedì sera, dalle 20.30. Grazie ai Volontari e ad altri amici "new entry" che garantiscono l'apertura anche in sostituzione di chi parte.

## Viaggio in Albania

Mercoledì 27 giugno, ore 21, in oratorio, riunione dei partecipanti al viaggio estivo in Albania e Macedonia. I dettagli sul gruppo WhatsApp.

## San Lorenzo

La sera di venerdì 10 agosto ripetiamo la felice intuizione di festeggiare con maggiore solennità il nostro patrono, San Lorenzo. Si celebra la Messa alle 19 e segue la cena in oratorio. Sarebbe bello poter dare alla Sagra di Riozzo la tonalità del ricordo di San Lorenzo, magari trasferendola dall'inconfondibile periodo di fine maggio all'inizio o metà settembre. Forse un pio desiderio destinato a restare tale.

# Sulle orme del Vangelo

## Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,57-66.80 (24 VI: Natività di San Giovanni Battista)

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circondare il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccharia. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

## Dal Vangelo secondo Marco

Mc 5,21-43 (XIII Dom. Tempo Ordin.)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui.

Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perduto di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla

casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme».

E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

### Segue da pagina 1

Umanità è essere uomini. Certo. Umanità è comportarsi da uomini. E non è cosa da poco! Ci vuole un bel carico di umanità per essere davvero uomini. Un esempio: qua e là nel mondo c'è chi ha tuonato e fa la voce grossa, cercando di apparire "il più potente". Qualcun altro, con piglio soddisfatto infine ha teorizzato: "a fare la voce grossa qualcosa si ottiene". Ma bravo! Cosa stiamo cercando di far comprendere ai nostri ragazzi nelle scuole, negli oratori, nelle sportive, con tutti i corsi e le iniziative antibullismo? Complimenti!! In una società di arroganti e prepotenti che fanno la voce grossa, combattiamo contro bulli e smargiassi ed ecco il ministro che giustifica: "a fare la voce grossa si ottiene". Perciò... ha ragione il genitore che picchia il professore che ha dato l'insufficienza al figlio. Ha ragione il mafioso che prende a testate il giornalista. Ha ragione il corruttore che piega le decisioni degli amministratori. Ha ragione il ladro che ti svaligia la casa: tutte personcine che amano fare la voce grossa. Che idea di uomo c'è, in tale improvvida affermazione? Che criterio di umanità ne traspare? Che tipo di uomo è quello che può stare davanti a uno che "fa la voce grossa"? Un pavidio? Un minchione? Il perdente? L'immigrato senza diritti? Un bambino senza ancora voce? Che senso ha governare un popolo con la logica della voce grossa? E se si provasse a farla con i gaudenti, gli strozzini, i palazzinari, gli evasori fiscali, i furbetti di ogni quartiere? Sembra che la voce grossa risuoni roboante contro i poveri, mentre coi potenti ci si mette d'accordo, magari sottovoce... No, non ci siamo. Attenzione: la voce grossa può essere anche il frigorifero pieno al confronto del mendicante che ignora l'aria condizionata, alla faccia di chi vive in baracche o raccoglie pomodori sotto il solleone. Voce grossa è il *suv* che dribbla gli immigrati a piedi o in bici, è anche smaniare per le partite dei mondiali e non sapere nulla di preciso sul cammino dell'umanità. Quella umana, quella che sa stringere le mani, allargare sorrisi, tenere allenato il cuore. Di solito facendo il bene nel segreto e sussurrando buone parole. *dL*

### segui L'Orma

Settimanale parrocchiale

Parrocchia San Lorenzo martire  
Via Pietra di Bismantova, 11—Rozzo  
20070 Cerro al Lambro  
02.9830.657  
parrocchiarozzo1@alice.it  
www.parrocchiarozzo.it  
Scuola materna: 02.9823.2498  
trova il parroco: 347.047.5299

Pro manuscripto